



AVVISO FONDO WORKERS BUYOUT

P.O.R. Campania FSE 2014-2020

Asse I

Obiettivo Specifico: 4

Azione: 8.6.2

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DA AMMETTERE AL FONDO WORKERS BUYOUT

Soggetto Gestore del Fondo Workers Buyout: Confeserfidi soc. cons. a r. l.

Indirizzo: Via dei Lillà n. 22 – 97018 Scicli (Rg)

Telefono: 0932 834400 Fax: 0932 835226

E-mail: confeserfidi@legalmail.it

Sito internet per la pubblicazione dell'avviso: <http://www.confeserfidi.it/fondo-workersbuyout/>

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al Bilancio generale dell’Unione che modifica i regolamenti 1296/2013 1301/2013, 1303/2013 n. 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/214, 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE che abroga il Regolamento UE n. 966/2012;
- Regolamento UE n. 717/2014 del 27 giugno 2014 disciplinano rispettivamente l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo e in quello della pesca e dell’acquacoltura;

- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione n. 821/2014 del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione Campania";
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- DD n. 148/2016 e ss.mm.ii relativo all'approvazione del Manuale delle procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari e del Manuale dei Controlli di primo livello de POR Campania FSE 2014-2020
- DPR n. 22 del 05/02/2018 relativo all'approvazione delle norme sull'ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Deliberazione n. 353 del 06 luglio 2016 della Giunta Regionale della Campania con la quale è stato istituito il Fondo WBO;
- Decreto dirigenziale n. 175 del 21/09/17 con il quale è stata aggiudicata la gara a ConfeserFidi scarl.
- Deliberazione n. 181 del 28 marzo 2018 di istituzione dei capitoli di bilancio regionale collegati all'azione 8.6.2 del POR Campania FSE 2014-2020, destinati alla gestione delle attività riconducibili al Fondo Workers BuyOut di cui alla DGR 353/2016
- DD n. 135 del 16 luglio 2018 di ammissione a finanziamento e approvazione dello schema di Accordo di Finanziamento e relativi allegati
- Accordo di Finanziamento, repertorio n. 14 del 03/08/2018.

Definizioni:

- AdG FSE 2014-2020: Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020
- FSE: Fondo Sociale Europeo 2014-2020
- MPMI: Micro, piccola e media impresa
- POR Campania: Programma Operativo Regionale della Campania
- Soggetti beneficiari: Società Cooperative costituite da NewCoop
- Soggetto attuatore: Regione Campania
- Soggetto gestore: Confeserfidi scarl.

(Art.1) Contesto di riferimento e finalità generali

La Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 353 del 06 luglio 2016, ha istituito il Fondo rotativo a sostegno delle operazioni di Workers BuyOut (di seguito Fondo WBO) cooperativi, con dotazione finanziaria a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (di seguito POR) Campania "Fondo Sociale Europeo" (di seguito FSE) 2014-2020.

L'operazione WBO si colloca tra gli interventi mirati a "favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi", nell'ambito del quadro programmatico del POR Campania FSE 2014-2020.

La Regione Campania, nel rispetto dei principi in materia di appalti pubblici, ha proceduto all'individuazione del fornitore per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo WBO, mediante procedura ad evidenza

pubblica, di cui al Bando di gara approvato con Decreto Dirigenziale n. 135 del 11 luglio 2017. All'esito dell'apposita procedura di gara, è stato individuato quale soggetto gestore del Fondo WBO, Confeserfidi Società Consortile a.r.l..

Confeserfidi, nel rispetto degli obblighi stabiliti dall'Accordo di Finanziamento sottoscritto con la Regione Campania e registrato al repertorio n. 14 del 03 agosto 2018, individua le modalità e le procedure di presentazione delle domande di finanziamento per accedere ai benefici dell'intervento promosso con il contributo del POR Campania FSE 2014-2020.

I compiti di esecuzione dello Strumento Finanziario, Fondo WBO, sono affidati, a norma dell'art. 38, paragrafo 4, lettera b), punto iii) del Reg. (UE) n. 1303/2013, a Confeserfidi Scarl.

In coerenza con le disposizioni assentite con l'Accordo di Finanziamento Confeserfidi è il Soggetto Gestore del Fondo, responsabile della corretta attuazione dell'intervento e di tutti gli adempimenti ad esso connessi. Nel rispetto degli obblighi di cui all'art. 5 del citato Accordo di Finanziamento, il Soggetto Gestore cura i rapporti con i destinatari/beneficiari del Fondo WBO, nelle fasi di selezione, contrattualizzazione, erogazione del finanziamento e controllo delle attività realizzate. Pertanto, il Gestore del Fondo WBO è responsabile della valutazione di congruità, fattibilità ed ammissione a finanziamento delle istanze di finanziamento presentate in risposta al presente Avviso, delle attività di verifica e controllo dei progetti finanziati, delle modalità di gestione degli esiti, del monitoraggio dei flussi finanziari in uscita dal Fondo (erogazione dei prestiti) e in entrata (monitoraggio delle restituzioni da parte dei destinatari). Inoltre, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 37, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è deputato ad attivare azioni di supporto tecnico in favore dei beneficiari finali del fondo. Tale supporto si sostanzia principalmente nelle seguenti attività:

1. Fornitura ai beneficiari di un modello per il controllo dell'andamento reddituale, dei flussi di cassa mensili, del rating e della percentuale di copertura della rata.
2. Supporto alla generazione della leva mediante segnalazione dei progetti presso gli investitori in equity e quasi equity pubblici e privati e le piattaforme di equity crowdfunding.
3. Supporto alla predisposizione dei piani industriali attraverso uno sportello dedicato all'accompagnamento e di business plan realizzati in modo da consentire la verifica della crescita del valore aziendale stimando il possibile rendimento per potenziali investitori in equity.

(Art. 2) Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

Il presente Avviso, intende consentire ai dipendenti (dirigenti e/o impiegati e/o operai) di un'impresa versante in situazione di difficoltà ovvero di rischio di interruzione dell'attività, la possibilità di assumere direttamente, in forma cooperativistica, la conduzione dell'impresa medesima o di suo ramo di produzione, mediante l'erogazione di prestiti agevolati a valere sul Fondo WBO.

Sono ammissibili alle agevolazioni, fatti salvi i divieti e le limitazioni stabiliti dal Regolamento de minimis n. 1407/2013, le iniziative che prevedono programmi di investimento da realizzare nel territorio della regione Campania con spese non superiori a euro 300.000,00 (trecentomilaeuro/00).

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento de minimis n. 1407/2013 e assumono la forma di un finanziamento agevolato per gli investimenti, a tasso pari a zero, della durata massima di cinque anni e di importo non superiore al 75% (settantacinqueper cento) della spesa ammissibile.

Il finanziamento agevolato sarà assistito da garanzie personali ed eventualmente da privilegio speciale, sui beni agevolati facenti parte del programma di investimento, per un valore pari all'importo del finanziamento concesso.

La fideiussione personale deve essere d'importo pari alla quota del finanziamento agevolato relativa alle spese di ristrutturazione.

L'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari ad almeno il 25% (venticinquepercento) delle spese ammissibili complessive.

(Art. 3) Ambiti di intervento e priorità

Il presente Avviso è coerente con gli ambiti di intervento, le priorità e i contenuti del POR Campania FSE 2014-2020, nonché con la Valutazione ex Ante (VEXA) che ha evidenziato i fallimenti del mercato e le condizioni necessarie per l'avvio dello Strumento finanziario, in coerenza con le disposizioni di cui alla DGR 353 del 06/07/2016 finalizzate a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi. L'obiettivo specifico prescelto mira ad individuare interventi capaci di anticipare i cambiamenti e proporre soluzioni efficaci di contrasto alle crisi occupazionali, piuttosto che contenerne solo gli effetti. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'offerta differenziata di politiche attive, in considerazione dello status del lavoratore (sospeso o espulso), finalizzate all'attivazione di percorsi di riqualificazione e di sviluppo di nuove competenze, di misure incentivanti per l'inserimento lavorativo in impresa e per la creazione di lavoro autonomo e dispositivi integrati a sostegno dello sviluppo locale, in grado di intervenire in maniera strutturata su territori e settori che evidenziano maggiori condizioni di vulnerabilità. Il risultato di tale approccio consentirà l'avvio di efficaci politiche di contrasto alla crisi e la conseguente diminuzione del numero dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro nei settori coinvolti da processi di ristrutturazione aziendale. L'indicatore prescelto per misurare l'efficacia dell'intervento sarà quindi l'aumento dei partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. La priorità di investimento individuata mira, pertanto, a definire una nuova strategia di sviluppo economico ed occupazionale, fondata su approcci ed azioni, in grado di assicurare la convergenza di tutti gli attori che interagiscono con i sistemi produttivi locali e con il mercato del lavoro: pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni datoriali, sindacali, centri di ricerca e sviluppo e domini di competenza distintivi del territorio. I destinatari delle azioni saranno: lavoratori in cassa integrazione ordinaria e straordinaria, lavoratori che si trovano coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale e che per questo possono essere sospesi, dimessi e iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori assunti con contratti atipici, imprese già costituite aventi le caratteristiche di cui all'art. 4 ii.

(Art. 4) Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso:
 - a. le imprese costituite da non oltre dodici mesi, in forma di società cooperativa la cui compagine societaria è composta, per oltre i 2/3 dei soci e di quote di partecipazione, da:
 - disoccupati (compresi i lavoratori in mobilità);
 - lavoratori dipendenti e lavoratori in cassa integrazione;
 - lavoratori dipendenti operanti in aziende o rami di aziende sottoposti per i quali si prevedono la riduzione del personale¹.
 - b. Persone fisiche nella qualità di futuri soci di impresa costituenda in forma di società cooperativa la cui compagine societaria sarà composta, per oltre i 2/3 dei soci e di quote di partecipazione analoghe a quanto indicato alla lettera a.

¹ I lavoratori devono risultare dipendenti di aziende coinvolte in situazioni di crisi aziendale documentata dal ricorso agli ammortizzatori sociali o da piani industriali approvati dagli organi amministrativi dai quali si evince la decisione di ridurre il personale.

- c. Imprese costituite in forma di società cooperative, da non oltre dodici mesi, la cui compagine societaria è composta, per oltre i 2/3 dei soci e di quote di partecipazione, da richiedenti aventi i requisiti soggettivi di cui ai punti precedenti che non dispongano alla data della domanda di linee di finanziamento bancario sufficienti a perfezionare l'Operazione.

2. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso, le imprese di cui al comma 1 devono:

- a) essere regolarmente costituite ed essere iscritte nel Registro delle imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

Il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione, nel caso di imprese già costituite alla predetta data, ovvero entro trenta giorni dalla data della comunicazione del decreto di ammissione alle agevolazioni, nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche, aventi i requisiti di cui al precedente comma 1.

3. Non sono ammissibili agli aiuti di cui al presente regolamento le imprese che prevedano nella compagine societaria ogni legame di parentela fino al quarto grado con le società che cedono aziende o rami oggetto per il cui acquisto o fitto vengono richieste le agevolazioni.

(Art. 5) Risorse disponibili e vincoli finanziari

La dotazione finanziaria prevista per il Fondo "WBO" è pari ad € 1.000.000,00 (unmilione/00) a valere sull'Asse I, Obiettivo specifico 4 (RA 8.6) del POR FSE Campania 2014-2020, azione 8.6.2. 3.

Gli aiuti concessi sotto forma di prestiti, compresi gli aiuti «de minimis» concessi sotto forma di prestiti, sono considerati aiuti «de minimis» trasparenti se l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base dei tassi d'interesse praticati sul mercato al momento della concessione dell'aiuto.

Gli aiuti concessi sotto forma di prestito sono considerati de minimis trasparenti se:

1. il beneficiario non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso di grandi imprese, il beneficiario si trova in una situazione comparabile a un rating del credito pari almeno a B-;
2. il prestito è assistito da una garanzia pari ad almeno il 50 % dell'importo preso in prestito e ammonta a 1 000 000 EUR (o 500 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di cinque anni oppure a 500 000 EUR (o 250 000 EUR per le imprese che effettuano trasporto di merci su strada) su un periodo di dieci anni; se un prestito è inferiore a tali importi e/o è concesso per un periodo inferiore rispettivamente a cinque o dieci anni, l'equivalente sovvenzione lordo di tale prestito viene calcolato in proporzione al massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 (Reg. 1407/2013); oppure; l'equivalente sovvenzione lordo è stato calcolato sulla base del tasso di riferimento applicabile al momento della concessione.

L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo, in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari per impresa unica, fatte salve le specifiche limitazioni dettate nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi.

Per il calcolo dell'entità dell'aiuto verrà utilizzato il tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, costituito applicando al tasso di base pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html una maggiorazione pari a 100 punti base. Alle imprese rispetto alle quali non è possibile determinare il rating su un approccio

di bilancio (c.d. "newco") sarà comunque applicata una maggiorazione di 400 punti base in ossequio alla predetta Comunicazione.

(Art. 6) Descrizione dell'intervento e relative specifiche

I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. A tal fine, per data di avvio si intende la data del primo titolo di spesa connesso al programma d'investimenti.

I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio, fermo restando quanto previsto in tema di ammissibilità della spesa dal successivo punto art. 12.

I programmi di investimento devono essere ultimati entro 12 (dodici) mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento agevolato.

La data di ultimazione del programma coincide con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile ammesso a rendicontazione.

Resta ferma la possibilità per il Soggetto gestore di concedere una proroga non superiore a 6 (sei) mesi, sulla base di una motivata richiesta, inoltrata dall'impresa beneficiaria al Soggetto gestore prima della data di ultimazione indicata nel contratto di finanziamento agevolato.

Il Soggetto gestore, valutata la richiesta, comunica l'accoglimento o il diniego della stessa. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini sopra indicati saranno rigettate.

Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

In conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, le agevolazioni di cui al presente Avviso non possono essere altresì concesse per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia non costituiscono aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Le agevolazioni non costituiscono aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

(Art. 7) Soggetti Destinatari

Il presente avviso si applica alle imprese di qualsiasi settore di seguito elencato (ad eccezione di quelli esclusi dal regolamento Comunitario 1407/2013):

- a) produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli;
- b) fornitura di servizi: (i) alle imprese; (ii) alle persone.
- c) commercio di beni e servizi;
- d) turismo;
- e) settori, di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità regionale quali: (i) attività turistico-culturali, intese come attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza; (ii) l'innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative.

I settori di cui sopra sono stati delineati tenendo in considerazione la Tabella 3 pagina 26 della VExA di seguito indicata.

Tabella: 3 Campania. Ore autorizzate totali di CIG per anno e settore di attività economica

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agricoltura e silvicoltura	182.236	38.485	18.701	351.800	222.462	186.133	276.737	121.564	317.697	15.769
Pesca e servizi connessi				16.952	165.283	45.509	116.236	25.200	524.887	369.850
Estrazione di minerali	69.006	80.964	69.915	92.049	103.887	144.741	202.918	211.448	167.649	117.922
Attività manifatturiere	13.545.182	14.731.076	16.779.020	33.607.211	42.077.506	38.679.943	36.749.424	37.041.700	29.658.323	18.000.811
Energia, gas e acqua	224	16	87.871	39.934	21.296	37.220	22.941	60.970	57.895	24.251
Costruzioni	4.432.420	4.185.564	3.818.990	6.973.372	7.987.919	8.031.837	7.454.979	8.099.895	6.904.034	5.088.155
Commercio	51.858	102.251	225.132	429.800	2.417.510	3.630.946	4.809.630	4.997.235	18.833.817	2.929.405
Alberghi e ristoranti	20.224	33.198	52.481	109.285	343.388	877.625	659.810	645.806	1.094.926	615.553
Trasporti e comunicazioni	1.103.082	877.702	825.389	2.080.559	2.144.053	2.873.497	3.317.530	3.135.867	3.783.055	3.009.819
Attività finanziarie				2.612	24.286	20.606	99.105	70.818	98.771	19.800
Servizi alle imprese	946.806	265.639	650.306	822.890	2.597.891	5.366.428	6.647.211	6.850.431	5.351.782	2.486.641
Istruzione					4.021	1.026	2.944	77.655	127.652	35.570
Sanità e assistenza				3.053	359.376	1.474.658	1.268.828	786.515	662.792	956.975
Altri servizi	60.237	358.864	474.708	270.201	502.438	934.657	1.282.755	2.182.547	2.380.131	735.420
Totale	20.411.275	20.673.759	23.002.514	44.799.717	58.971.317	62.304.827	62.911.048	64.307.650	69.963.411	34.405.941

(Fonte: elaborazioni NVVIP su dati INPS, Osservatori Statistici, Cassa Integrazione Guadagni)

(Art. 8) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Il presente Avviso prevede la valutazione a sportello, non verranno pertanto stilate graduatorie, le domande vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione. Dopo la verifica formale, è prevista una valutazione di merito che comprende anche uno o più incontri con gli esperti di Confeserfidi Scarl.

Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dalla Confeserfidi Scarl.

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo 4.1 del presente Avviso.

Per richiedere le agevolazioni è necessario:

1. registrarsi ai servizi online di https://www.confeserfidi-services.com/api_confeserfidi/fondo-workersbuyout/ indicando un indirizzo di posta elettronica certificata;
2. una volta registrati accedere al sito riservato per compilare direttamente online la domanda, caricare il modulo di domanda e la documentazione da allegare;

Per concludere la procedura di compilazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale del legale rappresentante delle società già costituita al momento della presentazione, ovvero dalla persona fisica in qualità di socio o soggetto referente della società costituenda.

Al termine della procedura di compilazione del piano di impresa e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, verrà assegnato un protocollo elettronico.

Tale modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone, deve essere:

- firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo;
- corredato dalle dichiarazioni previste dal presente Avviso rese dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R., nonché di tutti gli altri eventuali documenti che l'impresa intende allegare.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

Al fine della presentazione della domanda le imprese dovranno dotarsi preventivamente di:

- a) una propria casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e la corrispondenza relativi all'iter di concessione delle agevolazioni;
- b) kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda conforme a quanto previsto dall'ente Nazionale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'elenco pubblico dei certificatori (www.digitpa.gov.it/firme-elettroniche).

Termini di presentazione

1. Le domande devono essere inviate a partire dalle ore 9 del sessantesimo giorno (60°) e fino alle ore 12 del settantesimo (70°) giorno dalla data di pubblicazione sulla BURC del presente avviso.
2. Il Soggetto gestore dell'agevolazione si riserva di proporre l'apertura di ulteriori finestre sulla base della disponibilità finanziaria e dell'ammissibilità delle domande pervenute.
3. Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate inammissibili.

Documentazione da allegare alla domanda

Moduli per presentare la domanda

I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda i documenti di base di seguito indicati:

- a) Documentazione economica relativamente alla situazione attuale dell'impresa in cui si intende:
 - I. per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti;
 - II. per le imprese obbligate alla redazione del bilancio, copia dell'ultimo bilancio depositati presso la CCIAA territorialmente competente precedenti la data di presentazione della domanda.
- b) Perizia giurata, redatta e sottoscritta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo in merito all'acquisto di eventuali beni usati;

Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate inammissibili.

- c) Documenti di identità e CF dei singoli soci;

Oltre alla documentazione di cui sopra in caso di:

Società già costituita

- *Fac-simile della domanda*
(il facsimile non va utilizzato per la presentazione della domanda)
- *Allegato 1 - Piano d'impresa*
- *Allegato 2 - Curriculum dei richiedenti*
- *Allegato 3 - Dichiarazione riepilogativa*
- *Allegato 4 - Assenza precedenti*
- *Allegato 5a - Dichiarazione antimafia cooperative*
- *Allegato 5b - Dichiarazione familiari conviventi*
- *Allegato 6 - Dichiarazione antiriciclaggio*
- *Allegato 7 - Dichiarazione de minimis.*

Società non ancora costituita

- *Fac-simile della domanda*
(il facsimile non va utilizzato per la presentazione della domanda)
- *Allegato 1 - Piano d'impresa*
- *Allegato 2 - Curriculum dei richiedenti*
- *Allegato 3 - Dichiarazione di conformità alla documentazione originale.*

(Art. 9) Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

L'esame di merito, comprendente un colloquio obbligatorio con i proponenti finalizzato ad approfondire tutti gli aspetti del piano d'impresa, è basato sui seguenti criteri di valutazione:

- a) adeguatezza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività prevista dal piano di impresa;
- b) capacità dei proponenti di presidiare gli aspetti chiave del processo tecnico-produttivo, rispondenza del modello organizzativo;
- c) introduzione di soluzioni innovative sotto il profilo gestionale, organizzativo, produttivo o commerciale;
- d) attendibilità delle previsioni di vendita, potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa e coerenza delle strategie di marketing;
- e) sostenibilità economica dell'iniziativa, con particolare riferimento ai tempi ed alle condizioni per il raggiungimento del punto di pareggio e alla coerenza nella composizione interna delle spese ammissibili;
- f) sostenibilità finanziaria dell'iniziativa e capacità di rimborso del finanziamento.

Ad ogni criterio verrà assegnato un punteggio come di seguito specificato:

a	adeguatezza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività prevista dal piano di impresa	20
b	capacità dei proponenti di presidiare gli aspetti chiave del processo tecnico-produttivo, rispondenza del modello organizzativo	15
c	introduzione di soluzioni innovative sotto il profilo gestionale, organizzativo, produttivo o commerciale	15
d	attendibilità delle previsioni di vendita, potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa e coerenza delle strategie di marketing	15
e	sostenibilità economica dell'iniziativa, con particolare riferimento ai tempi ed alle condizioni per il raggiungimento del punto di pareggio e alla coerenza nella composizione interna delle spese ammissibili	15
f	sostenibilità finanziaria dell'iniziativa e capacità di rimborso del finanziamento	20
Totale		100

I punteggi saranno attribuiti secondo il seguente criterio:

Per il punto a): ottimo=20; buono=15; sufficiente= 10; insufficiente/non valutabile= 0

Per il punto b): ottimo=15; buono=10; sufficiente= 5; insufficiente/non valutabile = 0

Per il Punto c): ottimo=15; buono=10; sufficiente= 5; insufficiente/non valutabile = 0

Per il punto d): ottimo=15; buono=10; sufficiente= 5; insufficiente/non valutabile = 0

Per il punto e): ottimo=15; buono=10; sufficiente= 5; insufficiente/non valutabile = 0

Per il punto f): ottimo=20; buono=10; sufficiente= 5; insufficiente/non valutabile = 0

(Art. 10) Tempi e modalità di esecuzione delle Istruttorie

Il processo di valutazione delle istanze verrà espletato entro 60 giorni dalla data di presentazione delle domande prevista nell'Avviso.

Le domande presentate saranno sottoposte ad una prima verifica di ammissibilità che prevede:1.Il rispetto della scadenza nell'invio della domanda;

2.Il riscontro della regolarità formale della documentazione prevista nell'Avviso;

3. L'assenza di eventi pregiudizievoli a carico dei proponenti e di eventuali limitazioni ai fini del rilascio del credito. Una volta verificata l'ammissibilità, le domande saranno sottoposte alla valutazione eseguita seguendo i criteri riportati all'articolo 9.

La Confeserfidi Soc. cons. a.r.l. effettuerà la valutazione delle domande sulla base dei criteri stabiliti e secondo l'ordine cronologico di arrivo. L'esito è trasmesso via PEC all'indirizzo indicato in sede di domanda. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti definiti ed i criteri di valutazione di cui all'art. 9, coerenti con i contenuti nel documento "*Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione*" approvato dal Comitato di Sorveglianza.

(Art.11) Obblighi dei soggetti proponenti

I soggetti proponenti ammessi a finanziamento del Fondo WBO sottoscriveranno un contratto di finanziamento con Confeserfidi Soc. cons. a.r.l. che disciplinerà gli obblighi contrattuali delle parti.

Confeserfidi provvederà a dare comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento entro 15 giorni dal provvedimento di concessione. I contratti prevedranno, tra l'altro, i seguenti obblighi in capo ai beneficiari:

- rispettare la normativa di riferimento citata in premessa;
- rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e smi recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- comunicare a Confeserfidi il completamento del programma di investimenti;
- mantenere della sede amministrativa, legale o operativa presso la quale è stato realizzato l'investimento all'interno della regione Campania fino alla completa restituzione del finanziamento concesso;
- non alienare o trasferire per l'intera durata del finanziamento i macchinari, gli impianti, le attrezzature o i beni acquistati tramite il contributo del Fondo WBO;
- mantenere il codice Ateco riportato nella domanda di contributo per la durata del finanziamento;
- svolgere l'attività oggetto di agevolazione per tutta la durata del finanziamento;
- applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia di lavoro ;
- presentare il bilancio annuale e le dichiarazioni dei redditi, assolvendo gli obblighi in materia di informazione e pubblicità degli interventi del POR FSE presenti nel Contratto di finanziamento;
- rendersi disponibile fino ai 3 (tre) anni successivi alla chiusura del programma a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione Campania, dello Stato italiano, dell'Unione Europea o da parte di fornitori di servizi per la Regione Campania;
- agevolare l'effettuazione dei controlli e fornire le informazioni richieste da Confeserfidi o dalla Regione Campania entro i termini stabiliti;
- adottare una contabilità separata riferita al finanziamento percepito al fine di consentire un più agevole riscontro delle spese oggetto di finanziamento con il Fondo WBO.

Per le imprese costituenti obbligo di costituirsi entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione del finanziamento, fatta salva la possibilità di concordare una proroga previa dimostrazione di comprovati motivi ostativi

Per le imprese cooperative esistenti verrà richiesta la compilazione di una ulteriore dichiarazione *de minimis* nella quale si attesti che, tra la data di presentazione della domanda e la data di stipula del contratto di finanziamento, gli aiuti *de minimis* complessivi ricevuti nel triennio, comprensivo dell'esercizio

in corso e dei due precedenti, non eccedano la soglia stabilita dall'art. 3, comma 2 del regolamento CE 1407/2013, pari a Euro 200.000,00 nell'arco dei tre esercizi finanziari.

Nel Corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:

- a. il programma di lavoro,
- b. la ripartizione per attività,
- c. il piano finanziario.

Tutte le istanze di variazione sono inoltrate al Soggetto Gestore Regione prima del verificarsi della modifica. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Soggetto beneficiario da parte del Soggetto gestore sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

Eventuali variazioni della compagine societaria, fino al completo rimborso del finanziamento, dovranno essere preventivamente comunicate e autorizzate da Confeserfidi al fine di accertare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità rispetto ai singoli interventi.

(Art. 12) Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso le spese necessarie alla realizzazione del programma di investimento così come previsto dal DPR n. 22 del 05/02/2018 relativo all'approvazione delle norme sull'ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020. Tali spese devono essere sostenute dall'impresa a decorrere dalla data di presentazione della domanda ovvero dalla data di costituzione della società nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche ai sensi art. 7, comma 1 lettera b). Sono ammissibili nello specifico:

- a. Acquisto di azienda o di ramo d'azienda limitatamente ai soli asset materiali ed immateriali;
- b. Macchinari ed attrezzature funzionali all'attività da eseguire;
- c. Impianti finalizzati al risparmio energetico, alla sicurezza, all'abbattimento delle barriere architettoniche e qualunque altro impianto essenziale per svolgimento dell'attività d'impresa;
- d. Ristrutturazioni, purché strettamente necessarie per l'installazione degli impianti e dei macchinari di cui alla lettera a), b) e c);
- e. Mobili, arredi, attrezzature informatiche;
- f. Software, diritti di brevetto e altre privative industriali;
- g. Mezzi mobili;
- h. Spese per la costituzione della società;
- i. Spese per la registrazione di proprietà intellettuali;
- j. Spese per l'eventuale attestazione di piani redatti ai sensi dell'art. 67/b L.F.
- k. Spese per il fabbisogno di capitale circolante in misura non superiore al 20% del totale.

I beni possono essere acquistati anche usati acquistati da un rivenditore specializzato nella vendita di tali beni autorizzato o certificati da perizia giurata, purché:

- non siano già stati agevolati;
- siano in possesso di numero identificativo rilasciato dal produttore e della documentazione relativa alle modalità d'uso;
- offrano adeguate garanzie di funzionalità certificate da una relazione prodotta da un tecnico abilitato;
- per ciascun bene vengano allegate le fatture o le registrazioni comprovanti tutti i passaggi di proprietà, dalla vendita a nuovo fino al proponente.

Non sono ammissibili le opere murarie generiche non funzionali all'attività di impresa.

(Art. 13) Erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento agevolato verrà effettuata: in unica soluzione su un conto corrente vincolato. In tal caso, il Soggetto beneficiario presenterà a Confeserfidi Soc. cons.a.r.l apposita richiesta di svincolo per il pagamento e l'avanzamento del programma. Verificata la rispondenza tra il programma di investimenti allegato al contratto di finanziamento e la documentazione presentata per lo svincolo, verrà autorizzato il pagamento a favore del fornitore.

Nella tabella di seguito sono riportate le principali informazioni connesse all'erogazione del finanziamento:

Entità del finanziamento	Il finanziamento agevolato viene erogato nella misura massima del 75% delle spese ammissibili, fino ad un massimo di euro 225.000.
Durata del finanziamento	Il periodo massimo di rimborso è pari a cinque anni comprensivo dell'eventuale periodo di preammortamento pari a 12 mesi.
Tasso applicato	Il finanziamento viene erogato a tasso zero.
Tasso di mora	200 basis point
Rimborso	Il rimborso è previsto in rate trimestrali posticipate. Le rate saranno rimborsate sul conto corrente di tesoreria regionale.
Modalità di pagamento	R.I.D con addebito diretto sul conto corrente.
Garanzie	Il finanziamento agevolato sarà assistito da garanzie personali e/o da privilegio speciale, sui beni agevolati facenti parte del programma di investimento, per un valore pari all'importo del finanziamento concesso. La fideiussione personale deve essere d'importo pari alla quota del finanziamento agevolato relativa alle spese di ristrutturazione. L'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari ad almeno il 25% (venticinqueper cento) delle spese ammissibili complessive.

(Art.14) Modalità di controllo

Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) del Soggetto beneficiario del finanziamento per un periodo di 5 anni dalla data di pagamento del saldo del contributo, fatto salvo diverse disposizioni in materia.

Confeserfidi Soc. cons.a.r.l potrà per tutta la durata del finanziamento, effettuare, verifiche tecniche, amministrative e finanziarie presso la sede legale e/o operativa del Beneficiario, per accertare la reale rispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato.

I controlli sulla corretta esecuzione delle spese oggetto di finanziamento avverranno mediante verifiche documentali e sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Nel corso dei controlli saranno accertati anche il completamento e il funzionamento degli investimenti realizzati attraverso il finanziamento con il Fondo WBO. Tutti i giustificativi originali comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

Per il riconoscimento delle spese è, inoltre, previsto che il legale rappresentante dell'impresa attesti:

- di aver correttamente adempiuto a tutte le prescrizioni di legge nazionali e regionali in materia fiscale;
- di essere in regola con la normativa concernente gli obblighi in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro e d'impatto ambientale;
- che le spese sostenute non siano state oggetto di altre agevolazioni pubbliche;
- che sulle spese sostenute non risultino storni per abbuoni o note di credito;
- che sono rispettate le condizioni per la concessione degli aiuti in regime "de minimis".

Tutte le spese sostenute dovranno essere pagate esclusivamente tramite bonifico bancario e documenti di pagamento tracciabili. La Regione Campania eserciterà le proprie attività di verifica sulla procedura WBO in conformità con le disposizioni di cui all'art. 40 del Regolamento 1303/2013.

(Art. 15) Revoca del finanziamento

Il Soggetto beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- a. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b. mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

I Soggetti beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione a Confeserfidi Soc. cons.a.r.l ed al Servizio di riferimento del Dipartimento competente.

(Art. 16) Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari). Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Campania 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Sociale Europeo, dello Stato italiano e della Regione Campania. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FSE 2014/2020 della Regione Campania con il concorso di risorse comunitarie del FSE, dello Stato italiano e della Regione Campania.

In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno al bene per il quale è stato concesso il contributo, da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del POR FSE 2014/2020 della Regione Campania.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Campania, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte;

Ai sensi dell'art 115 del Reg. (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

(Art. 17) Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Campania 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Sociale Europeo, dello Stato italiano e della Regione Campania. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare,

su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FSE 2014/2020 della Regione Campania con il concorso di risorse comunitarie del FSE, dello Stato italiano e della Regione Campania.

In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno al bene per il quale è stato concesso il contributo, da cui risulti che la realizzazione è stata sostenuta con il finanziamento del POR FSE 2014/2020 della Regione Campania.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Campania, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte;

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il dott. Dario Sirugo. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica confeserfidi@legalmail.it

(Art. 18) Tutela della Privacy

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Il responsabile del trattamento dei dati per la Confeserfidi Soc. cons.a.r.l è Bartolomeo Mililli.

Qualora la Confeserfidi Soc. cons.a.r.l dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia.

Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi del CAPO III del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

(Art. 19) Indicazione del Foro Competente

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

- a. ricorso amministrativo al TAR Campania
- b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Campania;
- c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

(Art. 20) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 21) Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.